

Donne, Famiglia, Stereotipi nel mercato del lavoro

Nola, 8 marzo 2024

IL MERCATO DEL LAVORO IN ITALIA – RAPPORTI DI LAVORO ATTIVATI

Seleziona una cittadinanza
(Tutti)

Rapporti di lavoro attivati
3.208.124

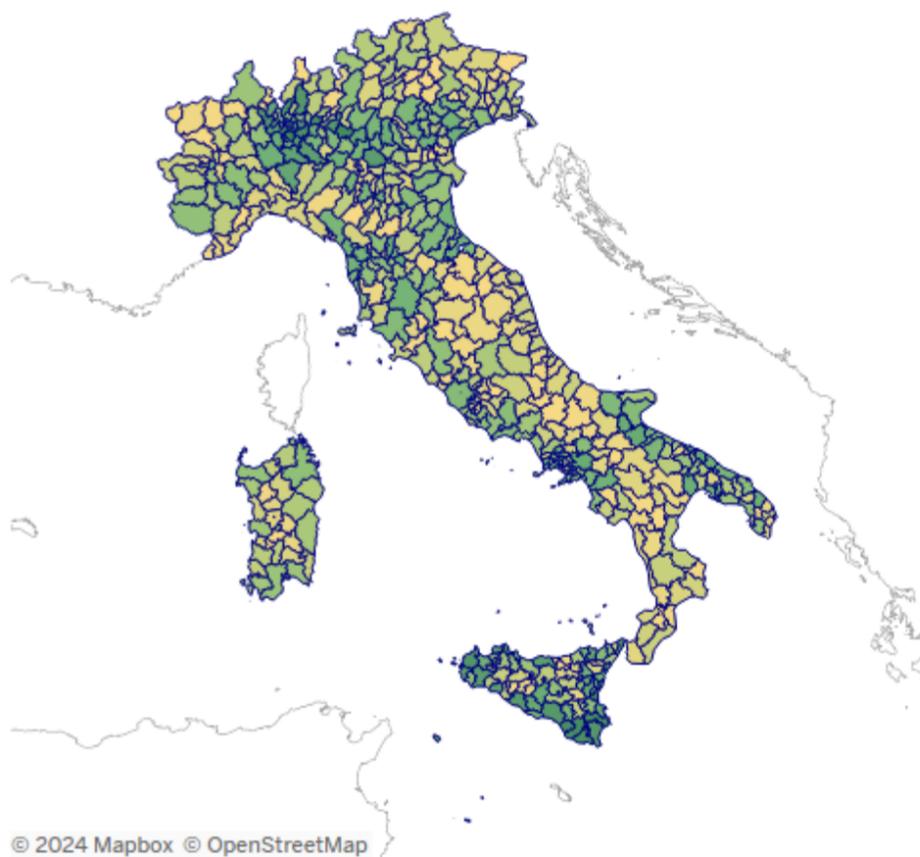
Seleziona un anno
2023

Seleziona un trimestre
III

Seleziona una regione
(Tutti)

Seleziona una provincia
(Tutti)

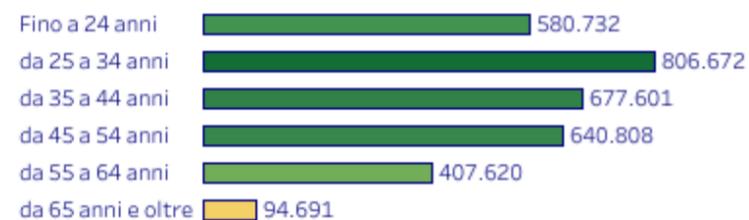
Seleziona un CPI
(Tutti)



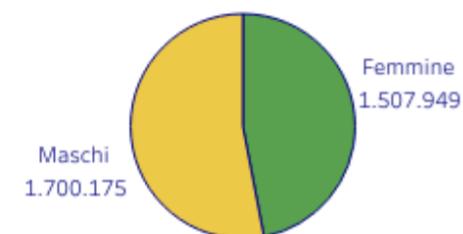
Attivazioni per settore



Attivazioni per classe di età



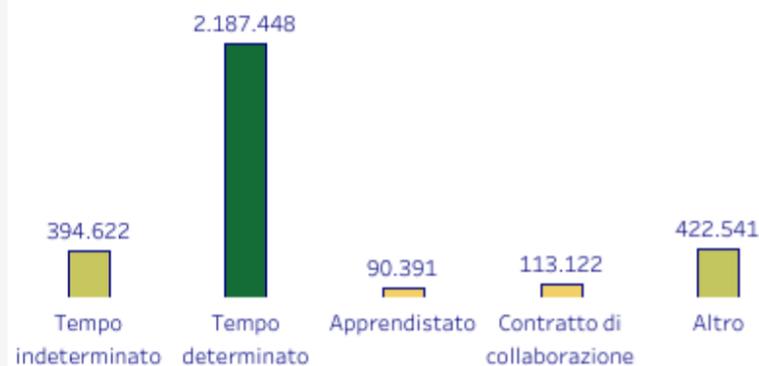
Attivazioni per genere



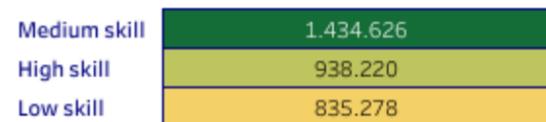
Attivazioni per qualifica professionale



Attivazioni per tipo di contratto



Attivazioni per livello di skill



IL MERCATO DEL LAVORO IN ITALIA – RAPPORTI DI LAVORO CESSATI



Seleziona una cittadinanza

(Tutti)

Rapporti di lavoro cessati

3.090.318

Seleziona un anno

2023

Seleziona un trimestre

III



Seleziona una regione

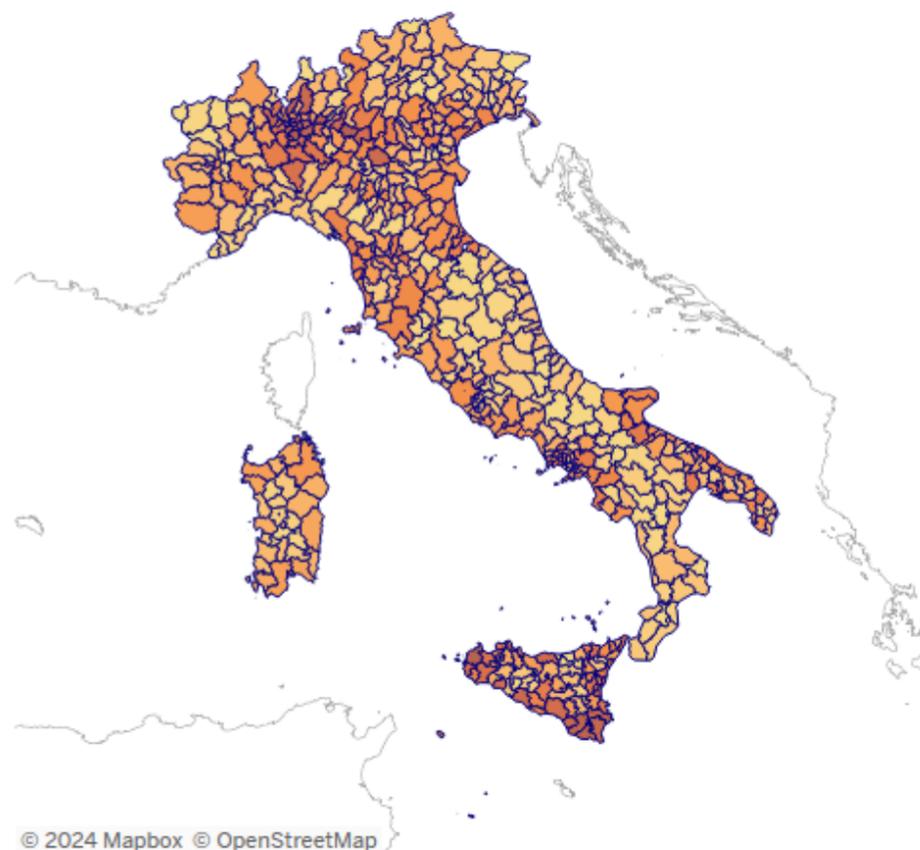
(Tutti)

Seleziona una provincia

(Tutti)

Seleziona un CPI

(Tutti)



© 2024 Mapbox © OpenStreetMap

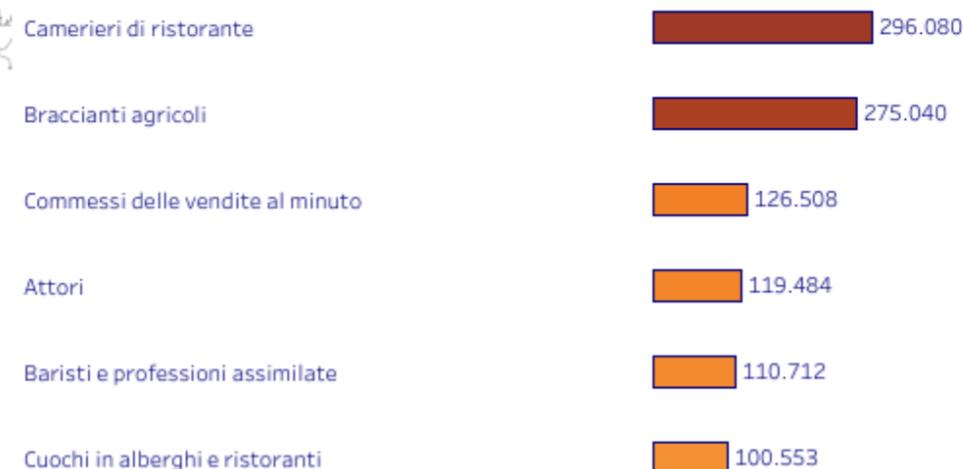
Cessazioni per livello di skill

Medium skill	1.621.866
Low skill	799.929
High skill	668.435

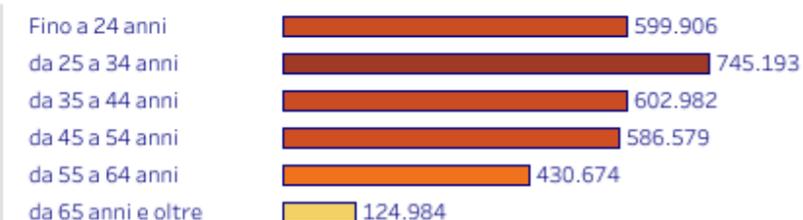
Cessazioni per settore



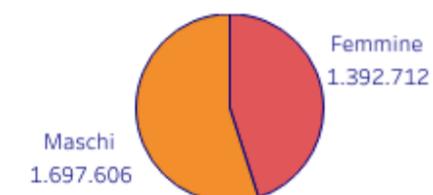
Cessazioni per qualifica professionale



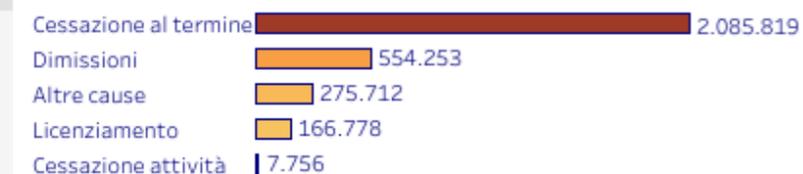
Cessazioni per classe di età



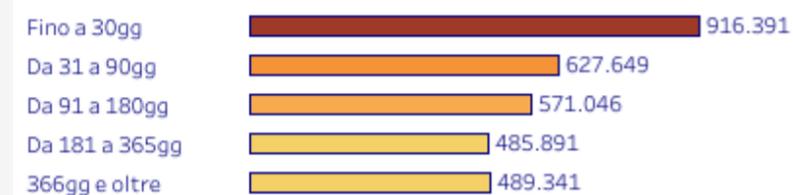
Cessazioni per genere



Motivo di cessazione



Durata del contratto



IL MERCATO DEL LAVORO IN CAMPANIA – RAPPORTI DI LAVORO ATTIVATI

Seleziona una cittadinanza
(Tutti)

Rapporti di lavoro attivati
250.303

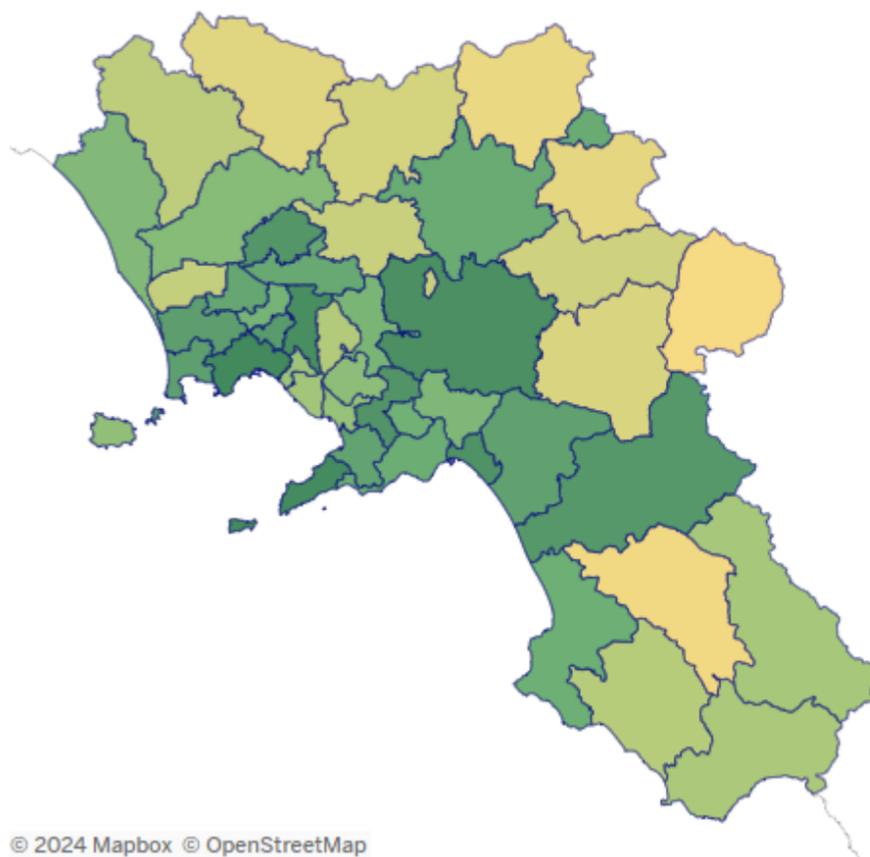
Seleziona un anno
2023

Seleziona un trimestre
III

Seleziona una regione
CAMPANIA

Seleziona una provincia
(Tutti)

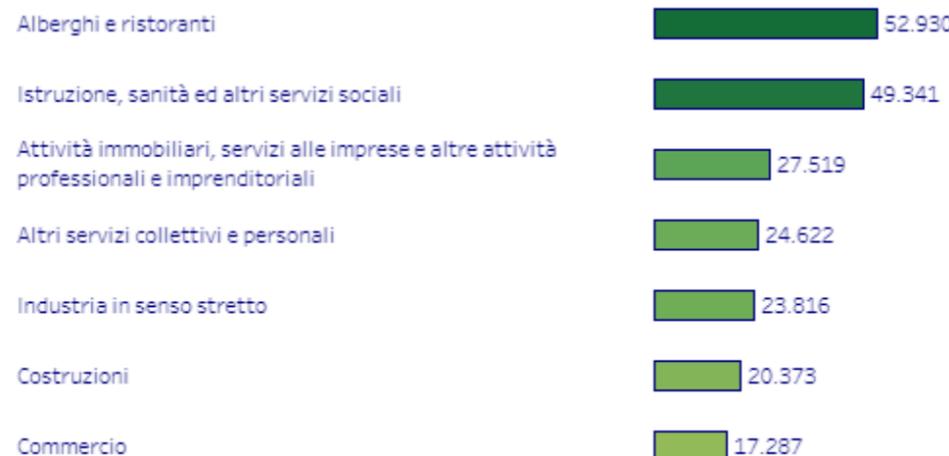
Seleziona un CPI
(Tutti)



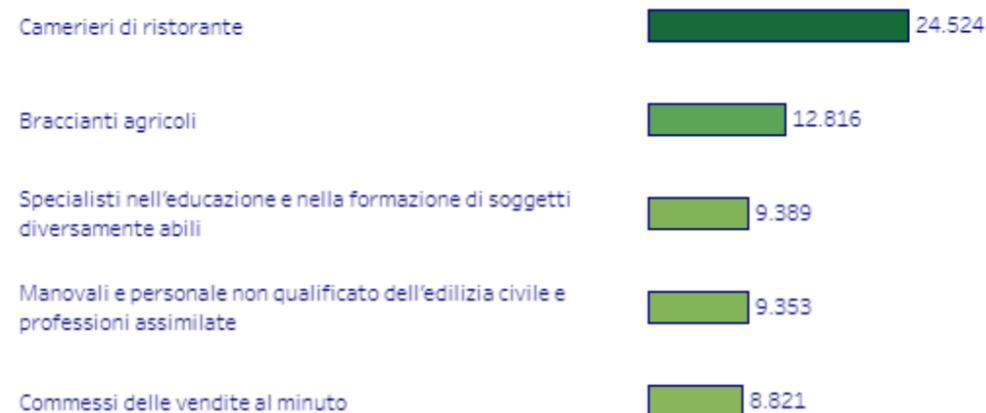
Attivazioni per livello di skill

Medium skill	127.562
High skill	61.606
Low skill	61.135

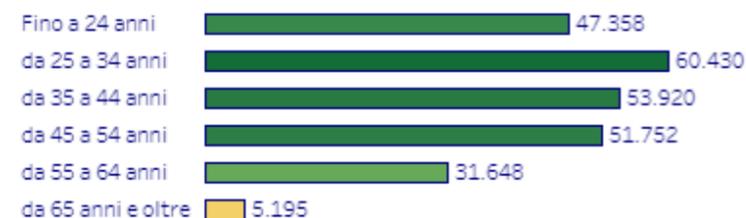
Attivazioni per settore



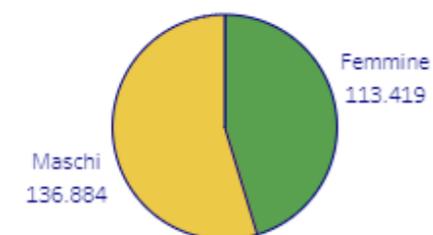
Attivazioni per qualifica professionale



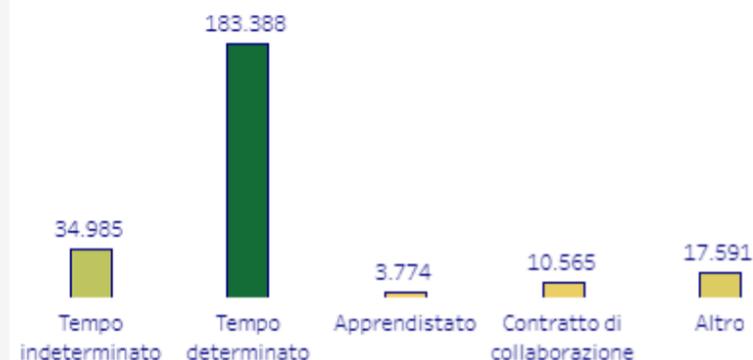
Attivazioni per classe di età



Attivazioni per genere



Attivazioni per tipo di contratto



IL MERCATO DEL LAVORO IN CAMPANIA – RAPPORTI DI LAVORO CESSATI



Seleziona una cittadinanza

(Tutti)

Rapporti di lavoro cessati

232.840

Seleziona un anno

2023

Seleziona un trimestre

III



Seleziona una regione

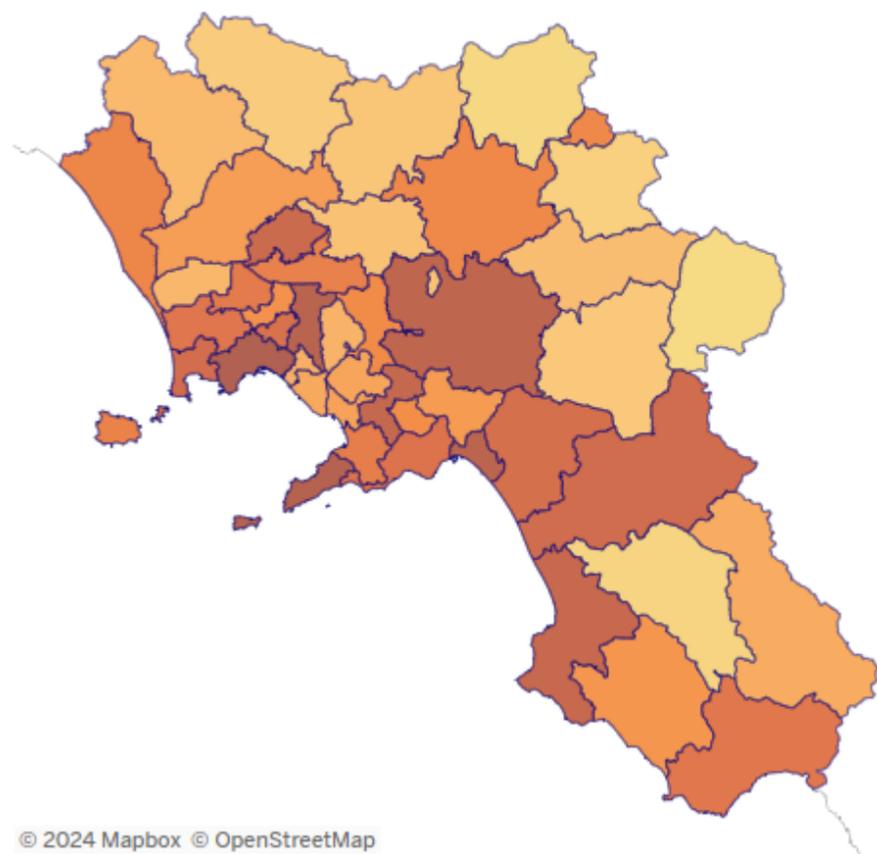
CAMPANIA

Seleziona una provincia

(Tutti)

Seleziona un CPI

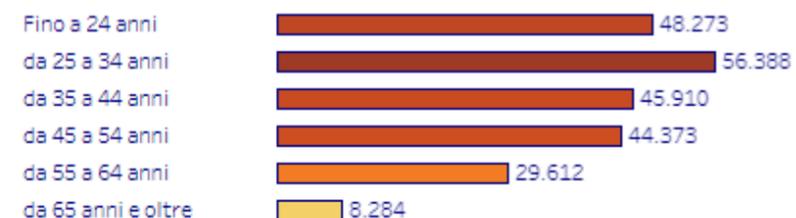
(Tutti)



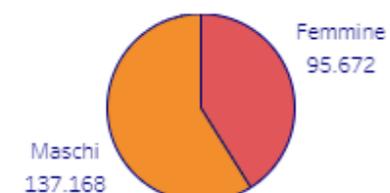
Cessazioni per settore



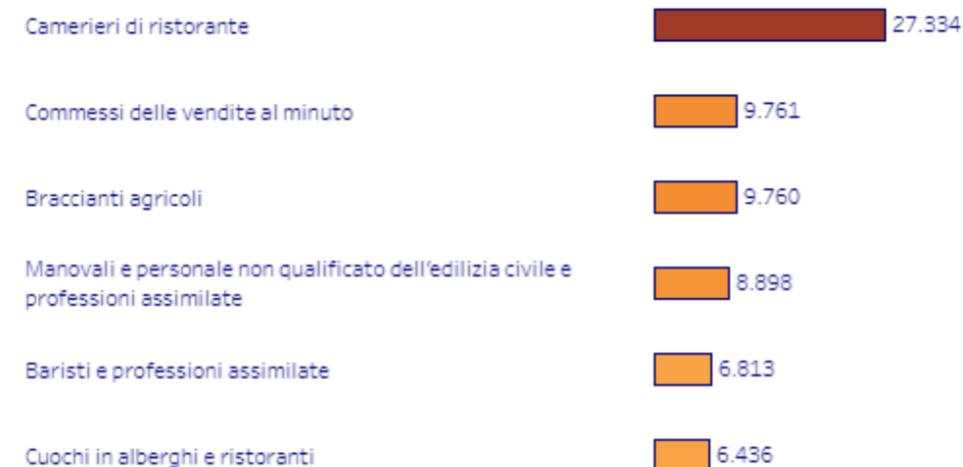
Cessazioni per classe di età



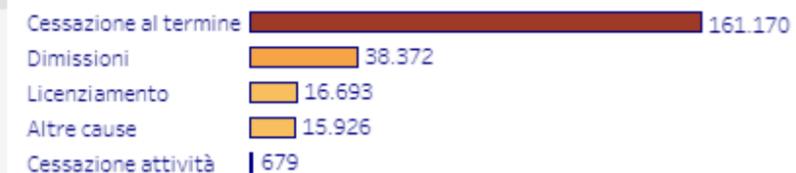
Cessazioni per genere



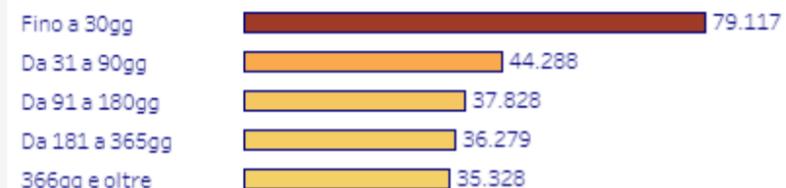
Cessazioni per qualifica professionale



Motivo di cessazione

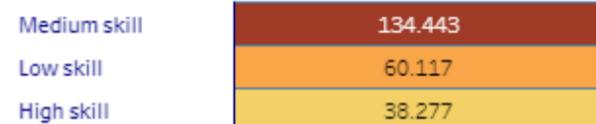


Durata del contratto



© 2024 Mapbox © OpenStreetMap

Cessazioni per livello di skill



TASSI OCCUPAZIONE – ATTIVITA' – INATTIVITA'

III TRIM. 2023	TASSO DI OCCUPAZIONE TOT	TASSO DI OCCUPAZIONE DONNE	TASSO DI ATTIVITA' TOT	TASSO DI ATTIVITA' DONNE	TASSO DI INATTIVITA' TOT	TASSO DI INATTIVITA' DONNE
ITALIA	61,6%	52,2%	66,5%	57,2%	33,5%	42,8%
CAMPANIA	45,0%	30,9%	54,5%	39,2%	45,5%	60,8%

FOCUS SULLE FAMIGLIE

Famiglie target - anno 2022	Famiglie con almeno un 15-64 enne									
	Tipo dato (migliaia)	totale famiglie	totale famiglie					famiglie senza occupati	famiglie con almeno un componente appartenente alle forze lavoro	famiglie senza componenti appartenenti alle forze lavoro (tutti inattivi)
			famiglie con almeno un occupato	famiglie con almeno un occupato						
				famiglie con 2 o più occupati	famiglie con 1 occupato	famiglie con 1 occupato				
		famiglie con 1 occupato maschio	famiglie con 1 occupata femmina							
Italia	18.673	15.178	6.472	8.707	5.690	3.017	3.494	16.015	2.657	
Campania	1.666	1.158	399	759	559	200	508	1.319	347	

Dati estratti il 05 mar 2024 10:22 UTC (GMT) da I.Stat

FOCUS SULLE FAMIGLIE

Territorio	Italia - 2022												
Famiglie target	famiglie con almeno un 15-64 enne												
Presenza in famiglia di pensionati da lavoro	totale famiglie												
Presenza in famiglia di disoccupati/forze lavoro potenziali	totale famiglie												
Tipologia familiare	totale famiglie	famiglie unipersonali	famiglie unipersonali				famiglie con due o più persone	coppie senza figli	coppie con figli	monogenitore	monogenitore		altre famiglie pluricomponenti (famiglie senza nuclei con più persone, con un solo nucleo con altre persone residenti, con due o più nuclei)
			persona sola maschio	persona sola femmina	persona sola fino a 34 anni	persona sola 35 anni o più					monogenitore madre	monogenitore padre	
Tipo dato (migliaia)													
totale famiglie	18.673	4.742	2.810	1.933	912	3.830	13.930	2.735	8.104	2.140	1.794	951	
famiglie con almeno un occupato	15.178	3.500	2.170	1.330	723	2.776	11.679	2.025	7.383	1.549	1.279	722	
famiglie con 2 o più occupati	6.472	6.472	1.155	4.586	372	294	358	
famiglie con 1 occupato	8.707	3.500	2.170	1.330	723	2.776	5.207	870	2.796	1.177	986	364	
famiglie con 1 occupato maschio	5.690	2.170	2.170	..	470	1.700	3.520	555	2.328	403	238	234	
famiglie con 1 occupata femmina	3.017	1.330	..	1.330	253	1.077	1.687	315	468	775	748	129	
famiglie senza occupati	3.494	1.243	640	603	189	1.054	2.252	710	721	591	514	230	
famiglie con almeno un componente appartenente alle forze lavoro	16.015	3.798	2.347	1.450	791	3.007	12.218	2.079	7.643	1.710	1.421	786	
famiglie senza componenti appartenenti alle forze lavoro (tutti inattivi)	2.657	945	462	482	121	824	1.713	656	461	430	373	166	

Dati estratti il 05 mar 2024 10:25 UTC (GMT) da I.Stat

FOCUS SULLE FAMIGLIE

Territorio	Campania - 2022
Famiglie target	famiglie con almeno un 15-64 enne
Presenza in famiglia di pensionati da lavoro	totale famiglie
Presenza in famiglia di disoccupati/forze lavoro potenziali	totale famiglie
Seleziona periodo	2022
Tipologia familiare	totale famiglie
Tipo dato (migliaia)	
totale famiglie	1.666
famiglie con almeno un occupato	1.158
famiglie con 2 o più occupati	399
famiglie con 1 occupato	759
famiglie con 1 occupato maschio	559
famiglie con 1 occupata femmina	200
famiglie senza occupati	508
famiglie con almeno un componente appartenente alle forze lavoro	1.319
famiglie senza componenti appartenenti alle forze lavoro (tutti inattivi)	347

Dati estratti il 05 mar 2024 10:26 UTC (GMT) da I.Stat

FOCUS SULLE FAMIGLIE

Territorio		Italia	
Sesso		femmine	
Numero di figli		1 e più	
Periodo		2022	
Classi di età		25-49 anni	25-64 anni
Ruolo in famiglia	Tipo dato		
genitore	tasso di occupazione 25-64 anni	58,3	56,7
	tasso di disoccupazione 25-64 anni	9,2	7,5
	tasso di attività 25-64 anni	64,2	61,3
	tasso di mancata partecipazione 25-64 anni	20,2	17,9
genitore in coppia	tasso di occupazione 25-64 anni	57,3	55,5
	tasso di disoccupazione 25-64 anni	8,5	6,8
	tasso di attività 25-64 anni	62,6	59,6
	tasso di mancata partecipazione 25-64 anni	19,5	17,2

Dati estratti il 05 mar 2024 10:28 UTC (GMT) da I.Stat

FOCUS SULLE FAMIGLIE

Territorio		Italia	
Sesso		maschi	
Numero di figli		1 e più	
Seleziona periodo		2022	
Classi di età		25-49 anni	25-64 anni
Ruolo in famiglia	Tipo dato		
genitore	tasso di occupazione 25-64 anni	90,3	84,8
	tasso di disoccupazione 25-64 anni	4,6	4,1
	tasso di attività 25-64 anni	94,6	88,4
	tasso di mancata partecipazione 25-64 anni	7,9	8,0
genitore in coppia	tasso di occupazione 25-64 anni	90,5	85,1
	tasso di disoccupazione 25-64 anni	4,5	4,1
	tasso di attività 25-64 anni	94,7	88,8
	tasso di mancata partecipazione 25-64 anni	7,8	7,9

Dati estratti il 05 mar 2024 10:29 UTC (GMT) da I.Stat

... SCRIVONO DI NOI ...

Occupate a quota 10 milioni ma l'Italia è divisa in due

La mappa. Le Regioni del Nord hanno tassi di occupazione femminile più vicini alla media Ue. Sud e Isole sono ben al di sotto del 51% nazionale. In Calabria, Campania e Sicilia lavora una donna su tre



Bassi tassi di crescita, ritardi infrastrutturali e scarsa incidenza dei laureati penalizzano il Mezzogiorno

Qualità della vita



L'indice del Sole 24 Ore
Speranza di vita, titoli di studio, opportunità di lavoro, presenza nel mondo dello sport, sicurezza: sono questi alcuni dei 12 parametri misurati dall'Indice della qualità della vita delle donne

che punta a offrire una fotografia aggiornata del benessere femminile in Italia. L'indice sintetico, uno dei 90 indicatori della Qualità della vita, è frutto di un'elaborazione del Sole 24 Ore su dati forniti da fonti certificate

e ha debuttato a dicembre 2021. L'edizione 2023 è stata vinta dalla provincia di Udine, spinta dal tasso elevato di occupazione femminile e dal basso gap occupazionale di genere. <https://lab24.ilssole24ore.com>

54%
Under 40 donne

Professioniste
Tra i giovani la componente femminile è prevalente, mentre è al 44% tra tutti i professionisti

81.679
Camici «rosa»

Nel 2023
Le donne rappresentano il 38% dei liberi professionisti medici secondo i dati raccolti da Adepp

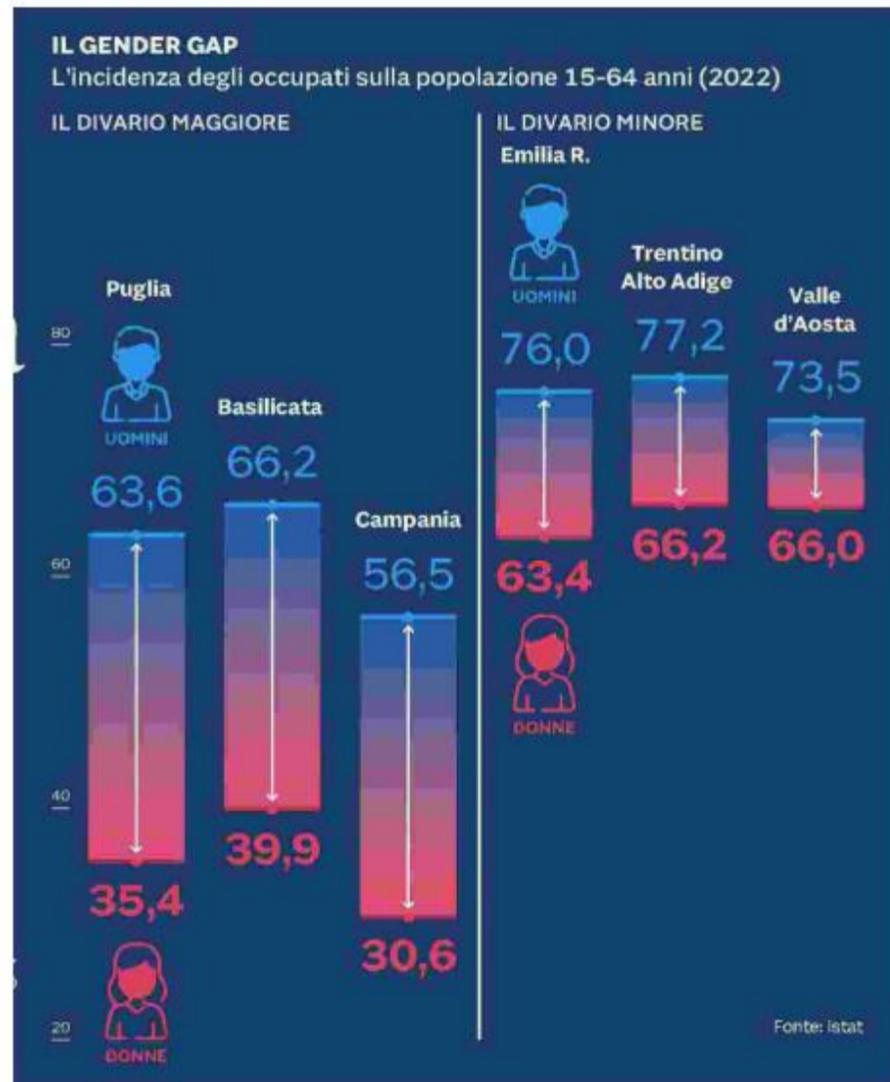
1 su 3
Commercialiste

Uomini in maggioranza
La professione contabile resta al maschile, con le donne ferme al 33% anche nel 2023

-45%
I guadagni

Gender gap negli Ordini
I redditi medi delle professioniste si fermano a 24.871 euro rispetto ai 45.052 euro dei colleghi maschi

... SCRIVONO DI NOI ...



👉 Anche a parità di qualifica, le dirigenti guadagnano 35mila euro all'anno in meno dei colleghi maschi

Gli effetti sulla pensione

Gli ultimi dati Inps mettono in luce anche le conseguenze previdenziali di queste disparità. In Italia i pensionati sono 16,1 milioni: 7,8 milioni di uomini e 8,3 milioni di donne.

L'importo lordo delle pensioni complessivamente erogate, includendo le prestazioni previdenziali e quelle assistenziali, è di 321,8 miliardi di euro. Sebbene siano la quota maggioritaria sul totale dei pensionati (il 52%), le donne percepiscono il 44% dei redditi pensionistici, ovvero 141,4 miliardi di euro contro i 180,4 miliardi degli uomini. Nel 2022, l'importo medio mensile dei redditi pensionistici percepiti dagli uomini è stato di 1.932 euro, mentre quello delle donne era di 1.416 euro (inferiore del 36%).

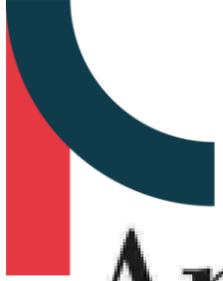
Part-time e lavoro a termine

Il part-time, che consente un migliore bilanciamento fra vita lavorativa e vita privata, è molto più diffuso fra le lavoratrici che fra i lavoratori: nel privato, il 47,7% delle donne è occupata a tempo parziale, a fronte del 17,4% degli uomini. A livello territoriale, le Regioni del Sud in cui si registrano le quote di contratti part-time più elevate sono la Calabria (64,3% per le donne e 32,4% per gli uomini), la Sicilia (63,6% per le donne e 29,1% per gli uomini), la Puglia (58,8% per le donne e 25,82% per gli uomini) e la Campania (58,1% per le donne e 28,07% per gli uomini). Meno ore lavorate significano quindi meno ore retribuite a fine mese.

A incidere sulla dinamica delle retribuzioni femminili è anche la frequente presenza fra le lavoratrici, soprattutto più giovani, di contratti a tempo determinato. La discontinuità di questi contratti, spesso inferiori all'anno, determina una minore retribuzione annua complessiva per queste lavoratrici.

Nel 2022, ad esempio, l'incidenza dei contratti a tempo determinato nel commercio è stata del 19% per le donne e del 14% per gli uomini.

... SCRIVONO DI NOI ...



**Annulare
il divario
di genere
per spingere
l'economia**

Superare le differenze non è solo una questione di giustizia sociale ma rappresenta un motore essenziale per la crescita dell'intero Paese

Paola Profeta *



... SCRIVONO DI NOI ...

Deboli invece sono gli interventi dal lato dei servizi, che sappiamo essere fondamentali per l'occupazione femminile, come asili nido e servizi per l'infanzia.

① Secondo il World Economic Forum ci vorranno 131 anni per raggiungere la parità di genere nel mondo

... SCRIVONO DI NOI ...

Alla radice dei divari di genere c'è un problema culturale di norme sociali che impongono una organizzazione sbilanciata del tempo di uomini e donne. Secondo l'Istat le donne lavoratrici spendono quasi tre ore al giorno in più degli uomini nelle attività domestiche e di cura. Finché il tempo del lavoro, della cura e della persona sarà così sbilanciato tra uomini e donne difficilmente riusciremo ad avanzare in modo significativo verso la parità economica.

... SCRIVONO DI NOI ...

La certificazione aiuta a ridurre i divari salariali di genere, le differenze di occupazione e di carriera. Ma potrebbe essere utile anche per aprire la strada allo sviluppo di una cultura inclusiva nell'azienda. Cultura inclusiva significa riduzione degli stereotipi, promozione di processi neutrali rispetto alla diversità, misure per il work-life balance, riduzione dei conflitti, campagne contro la discriminazione e le molestie, diffusione della comunicazione e linguaggio inclusivo. La cultura inclusiva, così come la leadership inclusiva, si associano a risultati aziendali migliori.

ITALIA - 8.956 imprese certificate per la parità di genere ai sensi della PDR 125:2022

CAMPANIA	573	6,4%	del totale nazionale
NAPOLI	345	60,2%	del totale regionale
AVELLINO	20	3,5%	del totale regionale
BENEVENTO	24	4,2%	del totale regionale
CASERTA	76	13,3%	del totale regionale
SALERNO	108	18,8%	del totale regionale
LOMBARDIA	1.698	19,0%	del totale nazionale
LAZIO	1.082	12,1%	del totale nazionale
CALABRIA	119	1,3%	del totale nazionale
SICILIA	423	4,7%	del totale nazionale

Credits

I dati delle slide da 2 a 5 sono elaborati dalla Direzione Studi e Ricerche di SviluppoLavoroItalia SpA

I dati delle slide da 6 a 11 sono estratti da I.Stat

Le slide da 12 a 16 riportano estratti di stampa del 04.03.2024